

l'agenzia **6**²⁰⁰⁶ informa

GUIDA OPERATIVA AL MODELLO F24 ON LINE

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. I VERSAMENTI TELEMATICI	3
I vantaggi dei versamenti on line	3
Come si effettuano	3
Il conto su cui addebitare i versamenti	4
Ricevute dei versamenti	4
Annullamento del pagamento telematico	5
Il codice Pin	5
Casi particolari	6
I contribuenti non residenti	8
2. MODALITÀ OPERATIVE DI COMPILAZIONE	10
Installazione del software di compilazione	10
Compilazione	15
Funzione aggiornamenti	22
Preparazione del file	25
3. I QUESITI PIÙ FREQUENTI	30
4. PER SAPERNE DI PIÙ	32

INTRODUZIONE

Per il pagamento di imposte dirette, Iva, imposte sostitutive, contributi e premi, tutti i contribuenti, titolari e non titolari di partita IVA, devono utilizzare il modello di versamento F24.

Il modello F24 consente al contribuente di effettuare con un'unica operazione il pagamento delle somme dovute compensando i debiti con eventuali crediti.

A partire dal primo ottobre 2006, sono tenuti al pagamento telematico delle imposte, dei contributi, dei premi, e delle entrate spettanti agli enti ed alle casse previdenziali:

- 1) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione
- 2) gli enti pubblici e privati diversi dalle società che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

Gli altri contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati ad effettuare i versamenti per via telematica dal primo gennaio 2007; tale obbligo può essere assolto direttamente ovvero tramite intermediari abilitati al servizio telematico Entratel con le modalità esposte nei paragrafi che seguono.

È opportuno rammentare che anche i contribuenti non titolari di partita IVA, benché non obbligati, possono adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale.

Nella presente pubblicazione, oltre alle suddette novità, saranno illustrate in dettaglio le modalità operative per l'utilizzo del software necessario alla compilazione del modello F24 on line offerto gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate.

1. I VERSAMENTI TELEMATICI



Dal **primo gennaio 2007**, tutti i contribuenti titolari di partita Iva avranno l'obbligo di effettuare i versamenti fiscali e previdenziali esclusivamente per via telematica.

I contribuenti non titolari di partita IVA restano esclusi da tale obbligo e possono continuare ad effettuare i versamenti con modello F24 cartaceo presso gli sportelli degli uffici postali, delle banche o degli agenti della riscossione.

I VANTAGGI DEI VERSAMENTI ON LINE

L'introduzione dell'obbligo di utilizzare il modello F24 on line comporterà diversi vantaggi:

- a) per i contribuenti, che evitano di recarsi presso gli sportelli bancari al fine di effettuare i pagamenti e hanno la possibilità di eseguire le operazioni attraverso strumenti che ne verificano preliminarmente la correttezza;
- b) per l'amministrazione finanziaria, che può aumentare l'efficienza gestionale dei versamenti in quanto i dati ad essi relativi sono immediatamente disponibili.

Il pagamento è totalmente sicuro, in quanto i dati trasmessi sono "cifrati" e possono essere "letti" soltanto dall'Agenzia delle Entrate: infatti, esso non viene effettuato mediante carta di credito, ma con modalità analoghe a un bonifico bancario, cioè tramite un "ordine di addebito" del contribuente sul proprio conto corrente bancario o postale.

I termini di versamento sono gli stessi previsti per i pagamenti effettuati con i mezzi tradizionali, con il vantaggio che l'addebito effettivo sul conto corrente è eseguito comunque alla data di scadenza del versamento, ovvero quella esplicitamente indicata dal contribuente, il quale può trasmettere la richiesta di pagamento anche prima della scadenza.

Perciò, è consigliabile effettuare i pagamenti on line alcuni giorni prima della scadenza, tenuto conto che l'operazione non comporta perdita di valuta.

COME SI EFFETTUANO

I versamenti on line possono essere effettuati con le seguenti modalità:

1. direttamente:

- mediante lo stesso servizio telematico (Entratel o Fisconline) utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni fiscali;
- o ricorrendo ai servizi di home banking delle banche e di Poste Italiane, ovvero utilizzando i servizi di remote banking (CBI) offerti dal sistema bancario.

2. tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel:

- che aderiscono ad una specifica convenzione con l’Agenzia delle Entrate ed utilizzano il software fornito loro gratuitamente dall’Agenzia delle Entrate;
- o che si avvalgono dei servizi on line offerti dalle banche e da Poste Italiane.

Al fine di poter effettuare il versamento tramite i servizi telematici dell’Agenzia (Fisconline ed Entratel) è necessario essere utenti abilitati ed essere titolari di un conto corrente presso una delle banche convenzionate con l’Agenzia delle Entrate ovvero presso Poste Italiane S.p.A.

Ricordiamo che hanno l’obbligo di utilizzare il canale “Entratel” gli intermediari (commercialisti, ragionieri, avvocati, consulenti del lavoro, ecc.), le banche e le poste, i sostituti d’imposta tenuti a presentare la dichiarazione modello 770 per più di venti percipienti, le società che trasmettono le dichiarazioni per conto delle società del gruppo di cui fanno parte, le Amministrazioni dello Stato, i soggetti delegati alla registrazione telematica dei contratti di locazione.

Viceversa, utilizzano il canale “Fisconline” i sostituti d’imposta che presentano la dichiarazione modello 770 per meno di 20 percipienti e tutti gli altri contribuenti non obbligati, per legge, alla trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali, che vogliono farne uso.

IL CONTO SU CUI ADDEBITARE I VERSAMENTI

I contribuenti che eseguono i versamenti tramite i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate devono essere titolari di un conto corrente:

- a) presso una banca convenzionata con l’Agenzia, l’elenco è reperibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it;
- b) presso Poste Italiane S.p.A.

È opportuno precisare che la richiesta di addebito del versamento F24 telematico deve essere effettuata indicando le coordinate di un conto di cui il debitore è intestatario, ovvero cointestatario abilitato ad operare con firma disgiunta.

Per chi si avvale, invece, dei servizi di home o remote banking valgono le regole fissate dalle banche e da Poste Italiane S.p.A.

Si precisa che ai contribuenti già titolari di conti correnti non è in alcun modo richiesta l’apertura di appositi conti correnti per il pagamento del modello F24 con modalità telematiche (circolare ABI SP/004861 del 26 settembre 2006).

RICEVUTE DEI VERSAMENTI

Per ogni file contenente F24 trasmesso via Entratel o Fisconline, l’Agenzia fornisce, tre ricevute telematiche:

1. la prima, di conferma di avvenuta accettazione del file da parte del sistema;

2. la seconda, di conferma della presa in carico di ciascun versamento e della correttezza formale dei dati ad esso relativi;
3. la terza, recante l'esito della richiesta di addebito sulla base di quanto comunicato dalle banche o da Poste Italiane S.p.A.

Quanto sopra vale, ovviamente, anche per gli invii eseguiti mediante F24 cumulativo, il servizio che consente agli intermediari abilitati ad Entratel il pagamento per via telematica delle imposte dovute dai loro clienti.

Con riferimento ai versamenti eseguiti tramite un intermediario abilitato, quest'ultimo è tenuto a consegnare al contribuente copia dei modelli di versamento F24 trasmessi per via telematica nonché delle relative sopra elencate ricevute rilasciate dall'Agenzia delle Entrate.

Attualmente il contribuente riceve per posta, all'indirizzo conosciuto dall'Agenzia in base alle informazioni presenti nell'anagrafe tributaria, anche copia del modello F24 inviato e correttamente addebitato. Per i versamenti eseguiti a partire dal 1° ottobre 2006, tali comunicazioni postali saranno sostituite da un estratto conto semestrale che renderà tutti gli F24 presentati nel periodo, purché andati a buon fine. Occorre inoltre far presente che le predette tre tipologie di ricevute telematiche rimangono comunque disponibili nell'apposita sezione del servizio telematico (Entratel o Fisconline) utilizzato per eseguire il versamento, e che la terza di esse costituisce quietanza dell'avvenuto pagamento.

ANNULLAMENTO DEL PAGAMENTO TELEMATICO

L'annullamento di un pagamento telematico è consentito esclusivamente agli intermediari che abbiano utilizzato il sistema di pagamento "F24 cumulativo": l'operazione deve essere effettuata entro il quintultimo giorno lavorativo precedente la data dell'addebito indicata nel F24.

Tuttavia questa possibilità sarà implementata e sarà possibile, per l'intermediario, richiedere l'annullamento sino al penultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza (ad esempio, se il termine per il versamento cade lunedì, l'annullamento potrà essere richiesto entro il giovedì precedente).

ATTENZIONE

A partire dall'anno 2007 tale opportunità sarà estesa anche ai versamenti on line effettuati dai singoli contribuenti.

IL CODICE PIN

Il codice PIN è il codice identificativo, formato da dieci cifre, che consente l'accesso ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate erogati mediante il canale Fisconline.

Per ottenerlo il contribuente:

- a) si collega al sito web www.agenziaentrate.gov.it;
- b) è sufficiente selezionare l'icona "Servizi telematici";
- c) sceglie la voce "Se non sei ancora registrato ...".

Il sistema propone una semplice scheda elettronica da riempire con i dati necessari e, dopo aver eseguito alcuni controlli, fornisce subito le prime 4 cifre delle dieci che compongono il codice PIN. Entro pochi giorni dalla richiesta, l'interessato riceve al proprio domicilio, tramite il servizio postale, le restanti sei cifre e la password per poter accedere a Fisconline.

In caso di mancato recapito (ma anche di altri disguidi, come ad esempio, nell'ipotesi in cui la domanda di abilitazione non sia stata accolta dal sistema perché i dati non corrispondono a quelli presenti nell'Anagrafe Tributaria, o di problemi nella stampa della prima parte del codice Pin), l'interessato è tenuto a recarsi personalmente presso l'ufficio dell'Agenzia territorialmente competente, che provvederà, previa identificazione dell'interessato, ad effettuare le operazioni necessarie per l'attribuzione di un nuovo codice PIN. Si ricorda che, qualora l'autorizzazione sia richiesta da soggetti diversi dalle persone fisiche, l'istanza va inoltrata via web dal rappresentante legale, il quale deve essere già registrato ai servizi telematici.

Il codice PIN può essere richiesto anche telefonicamente al numero 848.800.333, seguendo le istruzioni fornite dal sistema.

In alternativa alle modalità appena illustrate, è possibile recarsi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate per ricevere le prime quattro cifre del codice PIN, la relativa password ed ogni altra informazione tecnica utile all'utente per poter ottenere la seconda parte del codice PIN.

Si fa presente che, per motivi di sicurezza, il codice Pin assegnato scade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di ultima utilizzazione o, in caso di non utilizzo, del rilascio. Per evitare, quindi, di dover chiedere una nuova attribuzione del Pin, è sufficiente utilizzare i servizi di Fisconline almeno una volta all'anno.

Pertanto, nei primi mesi di ogni anno, vengono disabilitati automaticamente:

- a) i codici PIN attribuiti nell'anno appena trascorso e mai utilizzati;
- b) i codici PIN attribuiti negli anni precedenti e non utilizzati nel corso dell'anno appena trascorso.

L'Agenzia delle Entrate dà notizia della disabilitazione dei Pin a coloro i quali hanno fornito l'indirizzo di posta elettronica.

CASI PARTICOLARI

F24 predeterminati

I contribuenti destinatari di F24 predeterminati che intendano eseguire il relativo versamento senza ulteriori integrazioni possono procedere presentando il consueto modello cartaceo ai con-

sueti sportelli. I pagamenti di modelli F24 precompilati di pertinenza INPS potranno essere ancora effettuati con modalità non telematica fino al raggiungimento di specifiche intese con l'istituto previdenziale.

Versamenti rateali in corso

I contribuenti che alla data del 1° ottobre 2006 avevano iniziato a pagare in modo rateale i tributi e i contributi previdenziali utilizzando il modello F24 cartaceo, possono continuare a effettuare i versamenti seguendo la medesima modalità.

Contribuenti beneficiari di crediti agevolati fruibili esclusivamente presso gli agenti della riscossione

I titolari di partita IVA che hanno diritto ad agevolazioni fiscali, nella forma di crediti d'imposta, che possono essere esercitate solo presso gli agenti della riscossione (tale tipologia è desumibile dall'elenco dei codici tributo disponibili sul sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it) possono utilizzare il modello F24 cartaceo.

Contribuenti impossibilitati a utilizzare conti correnti

I contribuenti obbligati al versamento telematico ai quali fosse inibita, per cause oggettive (es. protestati, curatori fallimentari, ecc.), la possibilità di accedere ad un proprio conto corrente bancario o postale

- 1) possono utilizzare il modello F24 cartaceo
- 2) possono rivolgersi a un intermediario che aderisce al CBI (Corporate Banking Interbancario).

Eredi di titolari di partita IVA

È ammesso il versamento con modalità non telematiche per i soli adempimenti, eseguiti dagli eredi di titolare di partita IVA, concernenti la liquidazione dell'attività del de cuius.

Agricoltori

Non sono assoggettati all'obbligo di versamento telematico i produttori agricoli, titolari di partita IVA, che hanno realizzato un volume di affari non superiore a euro 2.582,28 (o 7.746,85 euro se operano in comuni montani), esonerati dagli obblighi IVA ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del D.P.R. n. 633/72.

Cessazione di partita IVA

I contribuenti che avessero cessato l'attività e avessero chiuso la relativa partita IVA, possono eseguire i residuali versamenti di imposte, contributi e premi, relativi all'ormai cessata attività, con modalità non telematiche.

Affitto di azienda da parte di imprenditore individuale

In caso di affitto di unica azienda da parte di un imprenditore individuale, essendo sospesa la partita IVA dello stesso, i versamenti potranno essere effettuati con F24 cartaceo.

I CONTRIBUENTI NON RESIDENTI

L'obbligo di versamento telematico ricade anche sui contribuenti non residenti in Italia. Questi ultimi, per ovvi motivi di semplificazione, possono eseguire il versamento con bonifico attraverso il sistema di pagamento Target, del tutto assimilabile alle modalità telematiche sopra richiamate.

Generalmente, infatti, i contribuenti residenti fuori dal territorio nazionale non sono titolari di conti correnti presso banche in Italia o presso le Poste Italiane S.p.A., quindi possono eseguire i versamenti tramite bonifico, attraverso una banca estera, a favore di una corrispondente banca italiana. Nel bonifico, nello spazio causale, è necessario evidenziare i seguenti dati:

- il codice fiscale;
- l'anno d'imposta cui si riferisce il versamento;
- la dicitura *“capitolo xxxx – articolo yy Bilancio Stato”*.

A titolo esemplificativo, di seguito si fornisce un elenco dei capitoli e articoli del Bilancio dello Stato di più frequente utilizzo:

- capitolo 1023 – articolo 13 – Irpef saldo
- capitolo 1023 – articolo 14 – Irpef 1° e 2° acconto
- capitolo 1024 – articolo 02 – Ires saldo
- capitolo 1024 – articolo 08 – Ires 1° e 2° acconto
- capitolo 1026 – articolo 06 – Ritenute interessi di capitale (non residenti)
- capitolo 1027 – articolo 00 – Ritenute su utili distribuiti a persone fisiche non residenti o a società con sede legale all'estero
- capitolo 1203 – articolo 01 – Iva scambi interni.

Ad esempio, il campo causale del bonifico per il versamento del saldo Irpef 2006 andrà compilato come segue: *“codice fiscale, anno d'imposta 2006, capitolo 1023 – articolo 13 Bilancio Stato”*.

Il codice PIN per i non residenti

I contribuenti italiani, persone fisiche, non residenti nel territorio dello Stato, che invece intendono effettuare i versamenti tramite *Fisconline*, possono ottenere il codice PIN inoltrando una richiesta via web al Consolato Italiano presso il quale risultano iscritti all'anagrafe consolare.

Essi devono connettersi al sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, cliccare sulla voce *“Se non sei registrato ...”* e scegliere l'opzione per i residenti all'estero; si ricorda che copia della richiesta deve essere inoltrata, anche tramite fax, al Consolato competente, con la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Per le istanze riconosciute valide, il Consolato, garantendo la riservatezza, recapita agli interessati un'apposita comunicazione, predisposta dall'Agenzia delle Entrate, che contiene la prima parte del codice PIN e la password; il contribuente accede, quindi, all'URL sopra indicato per ottenere le rimanenti sei cifre e ricostruire, quindi, l'intero codice.

Viceversa, i cittadini italiani temporaneamente non residenti e non iscritti all'anagrafe consolare, per consentire la verifica della propria identità, devono recarsi personalmente al Consolato, dove esibiranno un valido documento di riconoscimento.

L'autorità consolare, effettuati gli opportuni controlli, provvede ad attribuire la prima parte del codice PIN e la relativa password e a recapitarli al richiedente.

A questo punto, il contribuente non residente può ottenere direttamente le restanti sei cifre, accedendo al sito web del servizio Fisconline.

Le persone fisiche non residenti che non siano cittadini italiani possono richiedere on line il codice PIN solo se hanno un domicilio fiscale in Italia, presso il quale può esserne recapitata la seconda parte, altrimenti possono rivolgersi ad un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

2. MODALITÀ OPERATIVE DI COMPILAZIONE

I contribuenti abilitati ai servizi telematici Fisconline o Entratel predispongono il versamento utilizzando il software F24 online, scaricabile gratuitamente dalla sezione Software del sito web dell'Agenzia delle Entrate.

MODELLO F24 ON LINE



INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE DI COMPILAZIONE

Descriviamo qui di seguito i passi da seguire nel caso di un utente che opera in ambiente Windows.

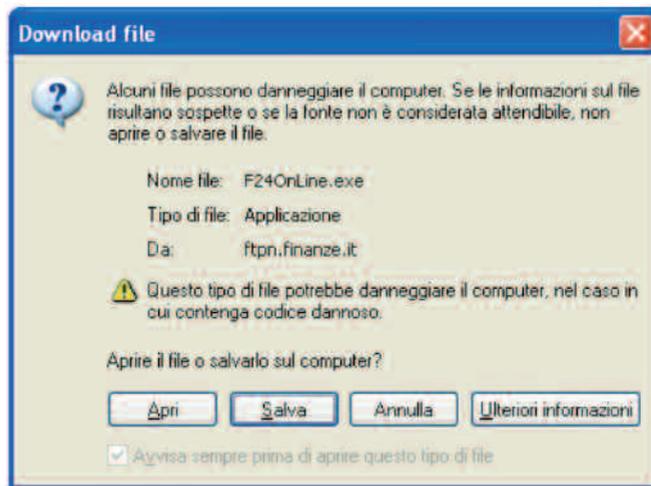
Da www.agenziaentrate.gov.it ► **Strumenti** ► **Software** ► **Versamenti** ► **Modello F24 on line** ► **Software per la compilazione del modello di versamento per utenti Windows.**

ATTENZIONE

L'installazione del software di compilazione dei modelli di pagamento è subordinata alla previa installazione, secondo le specifiche istruzioni, dell'ambiente operativo "Java Virtual Machine", prelevabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate.



Per installare il software è necessario ► selezionare l'area di scarico **Primo Sito** o **Secondo Sito** ► scaricare ed installare un file denominato **F24OnLine.exe**, scegliendo l'opzione *salva* dalla finestra di dialogo sottostante e salvarlo, ad esempio, sul desktop.



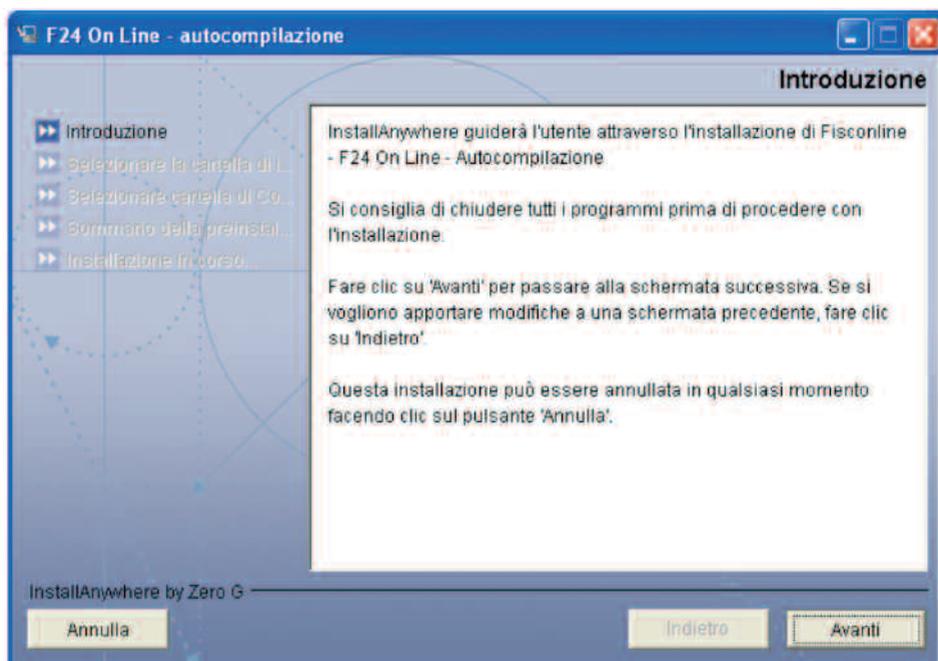
Può essere necessario disinstallare la precedente versione come da istruzioni seguenti:

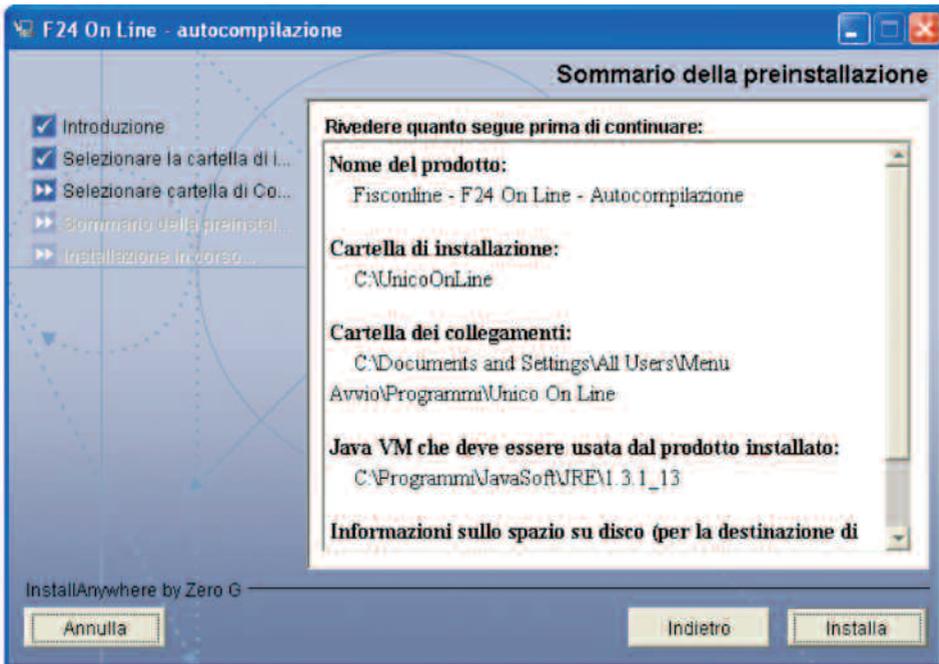


Una volta effettuate tali operazioni, verrà creata l'icona che avvierà l'installazione del programma.

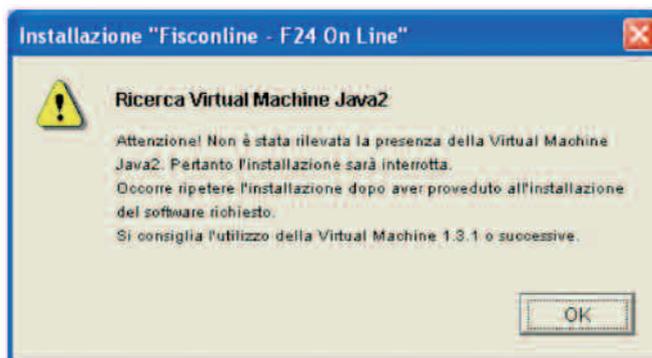


Cliccando su questo file inizia automaticamente l'installazione ed il programma proporrà la seguente finestra; sarà sufficiente premere sul tasto *avanti* per completare l'installazione.

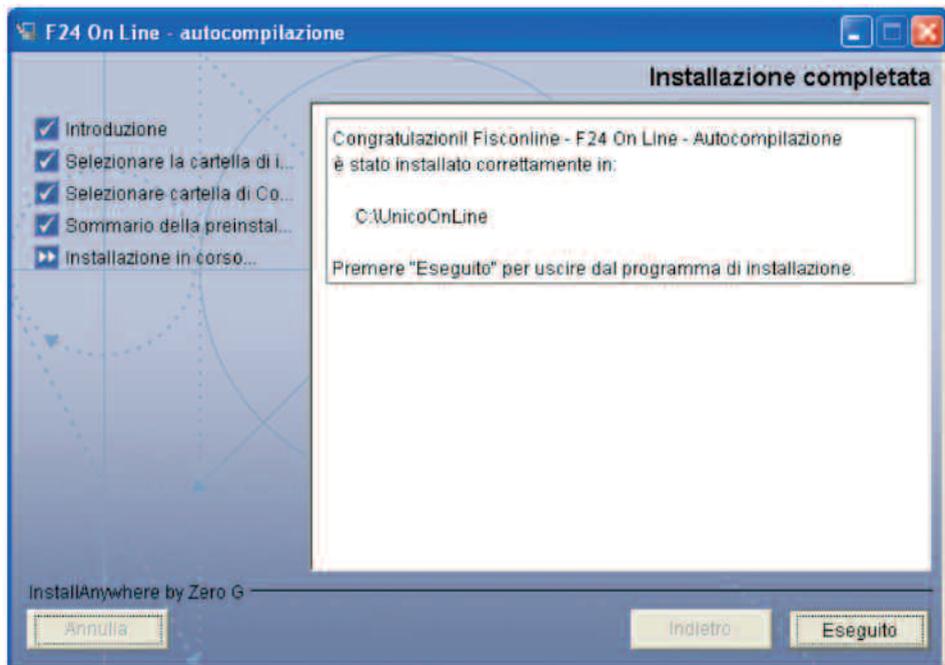




Nel caso in cui non sia stata precedentemente installata la “Java Virtual Machine”, la procedura di installazione si interrompe fornendo il seguente diagnostico:



In caso contrario si procede con l'installazione attraverso la visualizzazione delle seguenti schermate



COMPILAZIONE

Apertura del programma e compilazione

Dal menù : **avvio** ► **programmi** ► **uniconline** scegliere **F24 on line** e cliccarvi sopra per aprire il programma; per compilare il modello di pagamento F24 si procede da *File* (in alto a sinistra) scegliendo *nuovo*



...quindi, occorre inserire i dati generali (intestatario, versante/firmatario, data del versamento), scegliendo se si intende utilizzare o meno il modello F24 completo della Sezione dedicata alle accise.

Dopo aver confermato si accede alla seguente finestra in cui occorre selezionare “Dati anagrafici”.

Nel quadro vanno inseriti i dati anagrafici del contribuente intestatario del pagamento.

Compilazione MODELLO F24 - Nuovo modello

File Aiuto Aggiornamenti

Dati generali

Dati anagrafici

Sezione Erario

Sezione Imps.

Sezione Regioni

Sezione Enti Locali

Sezione Inaf

Sezione Altri Enti

Sezione Accise

Riepilogo

Dati Anagrafici PERSONA FISICA (intestatario pagamento)

Codice fiscale: Sesso: M F

Cognome: Nome:

Dati di Nascita

Provincia: Comune: Data:

Stato estero:

Domicilio Fiscale

Provincia: Comune:

Stato estero:

Indirizzo: CAP: Telefono:

E-mail:

< Indietro Annulla Conferma Avanti >

Compilazione MODELLO F24 - Nuovo modello

File Aiuto Aggiornamenti

Dati generali

Dati anagrafici

Sezione Erario

Sezione Imps.

Sezione Regioni

Sezione Enti Locali

Sezione Inaf

Sezione Altri Enti

Sezione Accise

Riepilogo

Dati Anagrafici PERSONA FISICA (intestatario pagamento)

Codice fiscale: CGNNMO85L06C658C Sesso: M F

Cognome: COGNOME Nome: NOME

Dati di Nascita

Provincia: Venezia (VE) Comune: CHIOGGIA Data: 06/07/1985

Stato estero:

Domicilio Fiscale

Provincia: Venezia (VE) Comune: Venezia

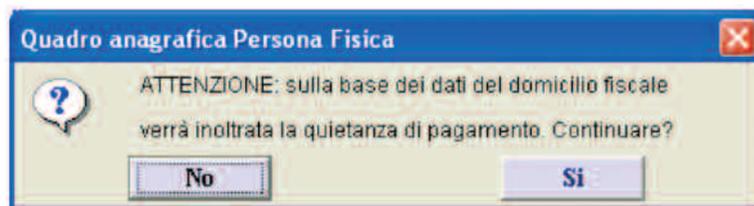
Stato estero:

Indirizzo: VIA CAP: 11111 Telefono:

E-mail:

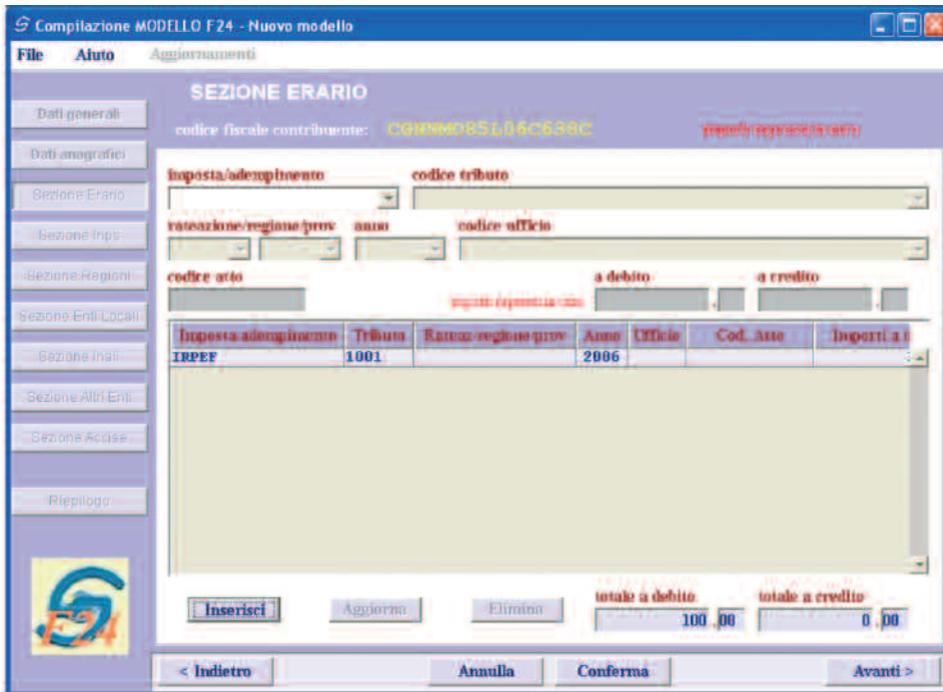
< Indietro Annulla Conferma Avanti >

Dopo aver cliccato sul tasto *conferma* appare questa informazione:

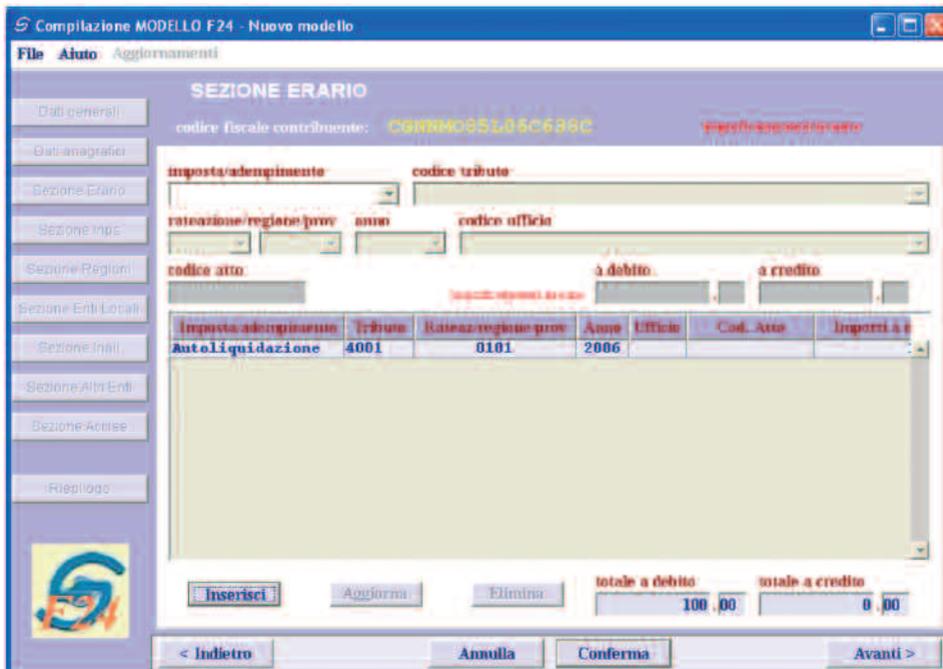


Scegliendo di continuare si passa quindi alla compilazione della *sezione dei versamenti da effettuare*. Selezionare la *sezione dei versamenti* (nell'esempio la *sezione erario*) da compilare e inserire i dati.

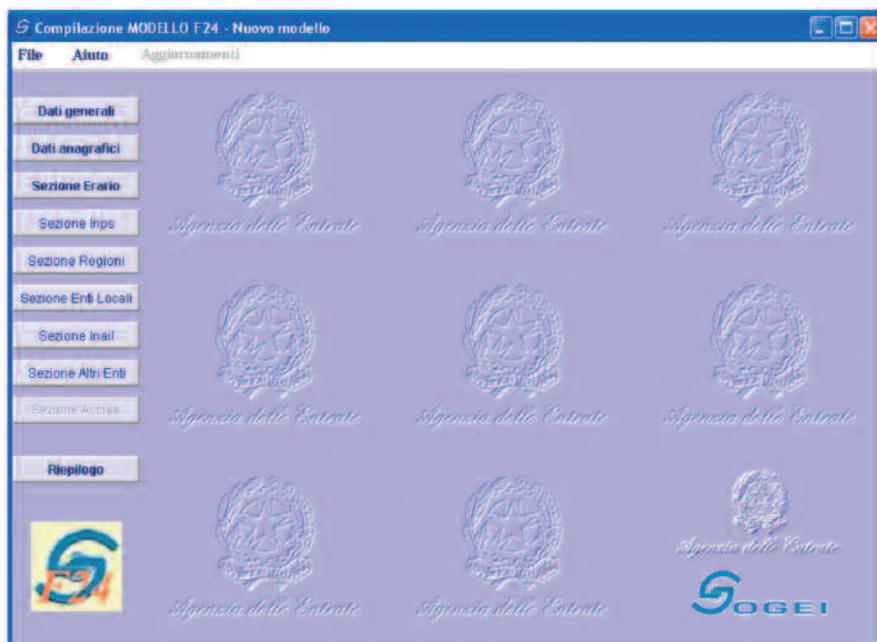
Dopo aver cliccato sul tasto *inserisci* si apre la seguente finestra:



Un altro esempio:

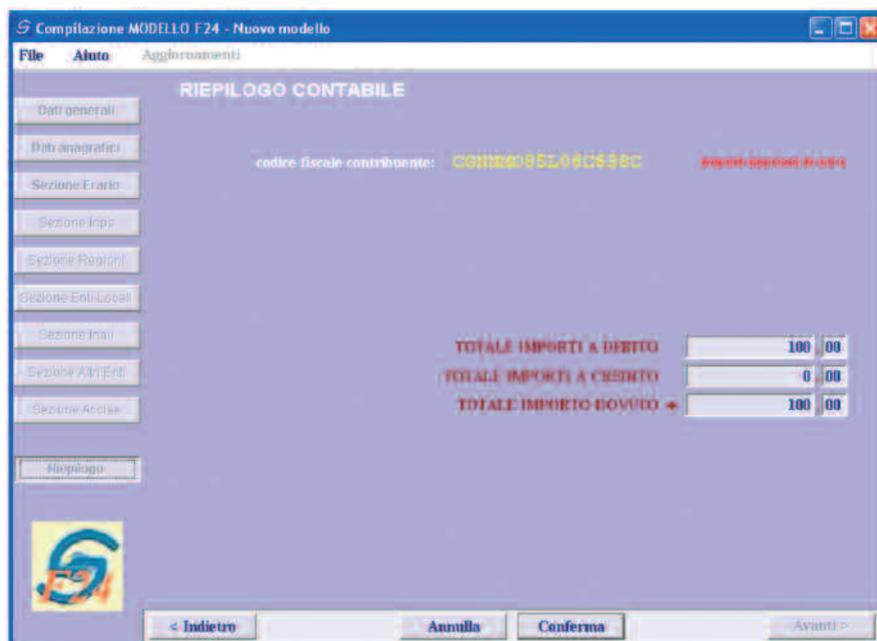


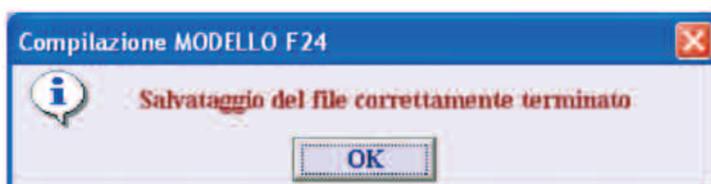
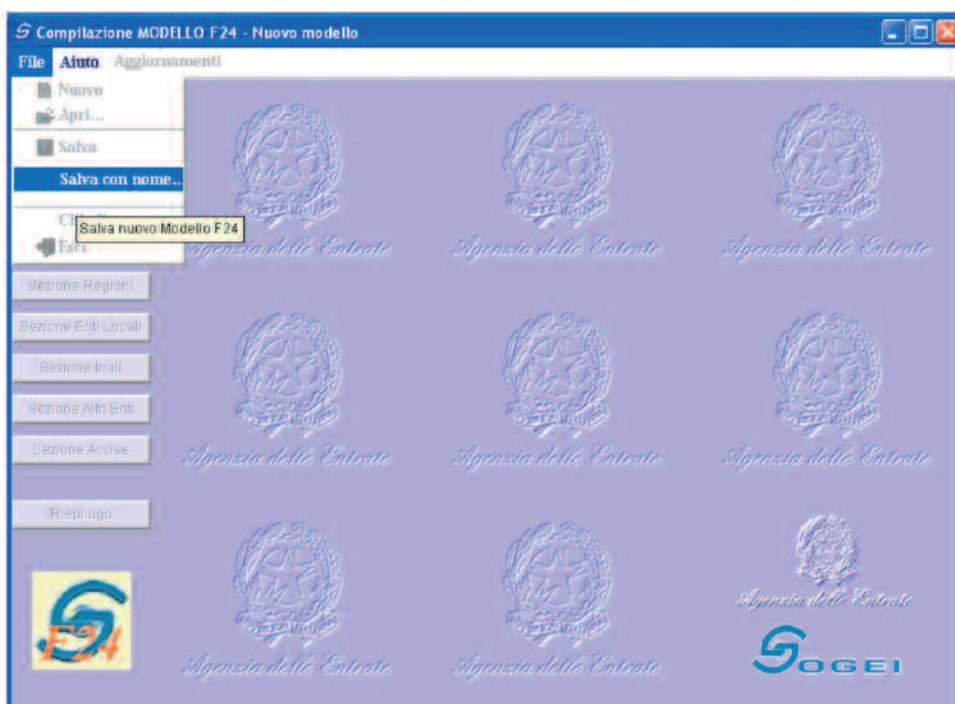
Completati e confermati gli inserimenti necessari, cliccare su *riepilogo* (in basso a sinistra).



L'operazione di conferma del "riepilogo" è indispensabile in quanto solo a seguito della stessa viene generato il file telematico.

Verificare la correttezza dei dati e confermare.



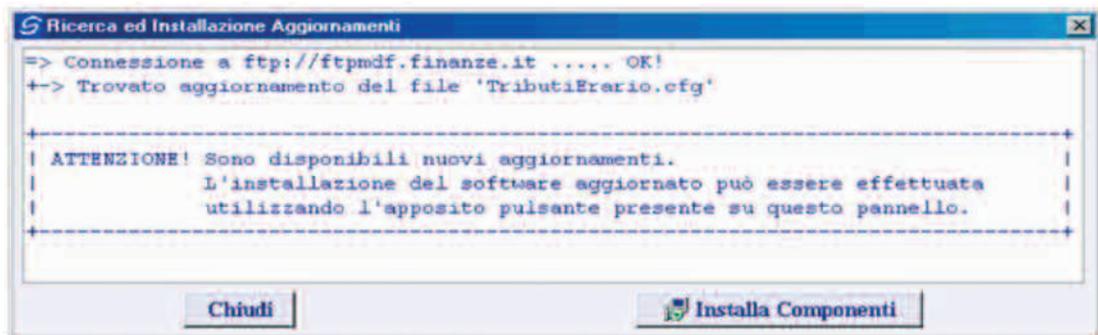


FUNZIONE “AGGIORNAMENTI”

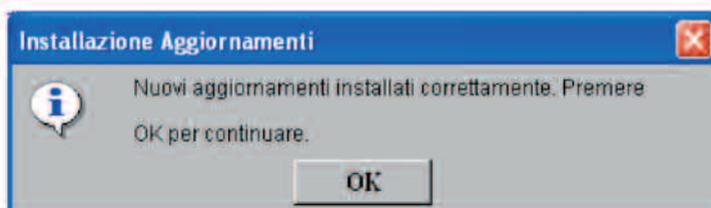
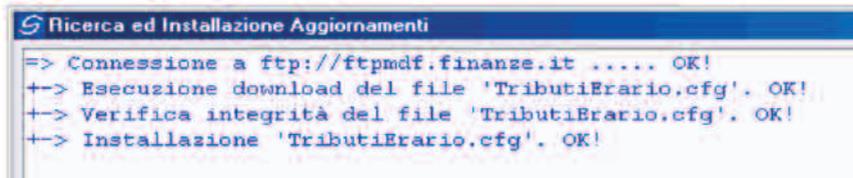
Gli aggiornamenti dell'applicazione vengono rilasciati periodicamente, in funzione delle rettifiche apportate al sistema di pagamento, attraverso la pubblicazione dei nuovi archivi di configurazione. Tali archivi potranno essere aggiornati automaticamente utilizzando la funzione interna all'applicazione, come di seguito descritto:



All'avvio della funzione evidenziata, sarà effettuato automaticamente un tentativo di connessione al sito Internet predisposto al rilascio del software, sul quale verranno ricercati gli eventuali aggiornamenti disponibili. In tal caso si potrà ricevere un messaggio simile a quello di seguito riportato:



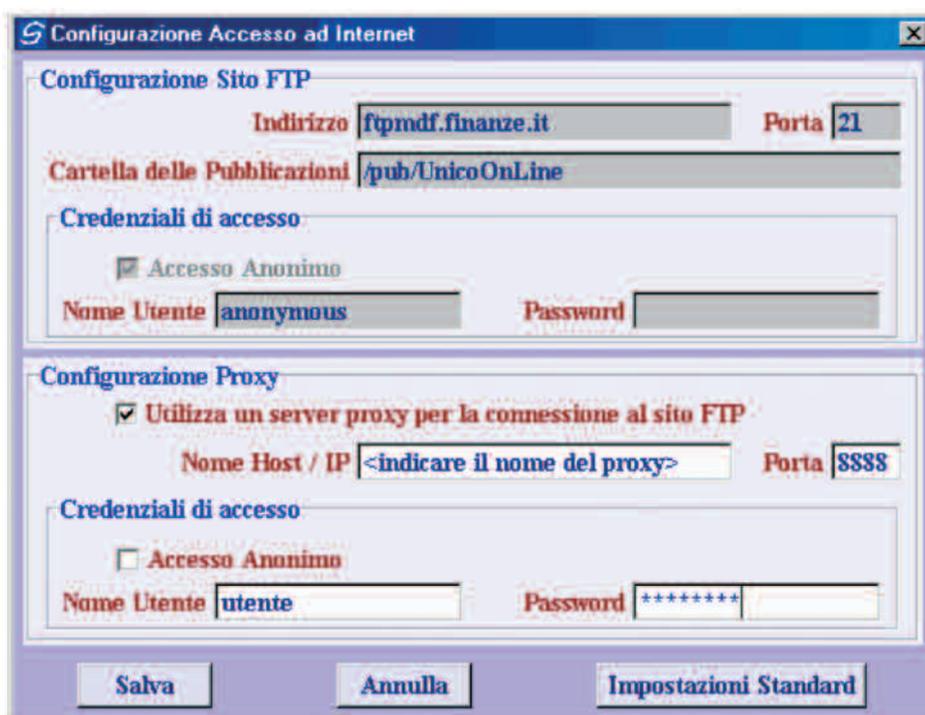
Nel caso in cui siano stati rilevati componenti aggiornabili, occorre richiederne l'installazione, al termine della quale si dovrà ricevere, per ciascun componente indicato, un messaggio simile a quello di seguito riportato. Qualora l'installazione anche di uno solo dei componenti non dia l'esito previsto, occorrerà ripetere l'intera procedura.



Nel caso in cui la fruizione dei servizi Internet avvenga utilizzando un Proxy Server, sarà necessario operare manualmente la configurazione della connessione, attraverso la funzione di seguito descritta:



con la quale sarà possibile attivare il seguente pannello:



In questo pannello occorre indicare il NOME o l'indirizzo IP del PROXY, nonché la porta su cui inviare le richieste ed eventualmente se necessario il Nome utente e la password con cui effettuare la connessione.

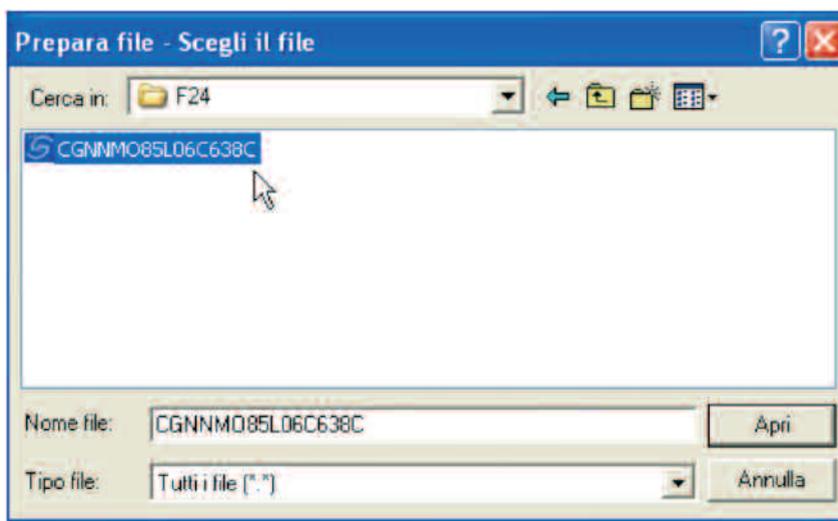
PREPARAZIONE DEL FILE

Una volta terminata la compilazione del modello di pagamento, occorre preparare il file così creato per l'autenticazione.

Gli utenti abilitati al canale Fisconline utilizzano l'applicazione File Internet, scaricata direttamente dal relativo sito web, alla voce "Se hai il Pin accedi ai servizi", Sezione "Software" e installata sul PC.

Dal menù **Avvio** ► **programmi** ► **unico on line** – occorre scegliere *File Internet* e cliccare per aprire il programma; premere il pulsante *prepara file* che compare sulla sinistra dello schermo.

Si aprirà una finestra di windows "Prepara file": il "cerca in..." dovrebbe essere predisposto nella cartella UnicoOnline; se così non fosse selezionare tale directory e poi selezionare la cartella "F24" ed il file relativo:



L'applicazione richiede il codice PIN mentre il **tipo di documento** da trasmettere compare automaticamente in relazione al file già selezionato.

N.B.: Se il “tipo di documento da preparare” non appare automaticamente significa che il file scelto non ha un formato previsto per la trasmissione, ovvero che “FILE INTERNET” non è aggiornato e quindi non è in grado di controllare il documento selezionato.

Prepara file - CGNNM085L06C638C.F24

Indicare il PINCODE del contribuente (persona fisica, società, ente, etc.)
oppure di chi firma il documento o effettua il versamento in qualità
di erede o tutore di persona fisica.

Selezionare il tipo di documento da preparare per la trasmissione.

Versamento unificato modello F24

? Avanti Annulla

A questo punto è necessario premere il pulsante *avanti* che compare sulla sinistra dello schermo, inserire il codice fiscale del titolare del versamento da trasmettere...

Prepara file - CGNNM085L06C638C.F24

Indicare il CODICE FISCALE del contribuente (persona fisica, società, etc.).

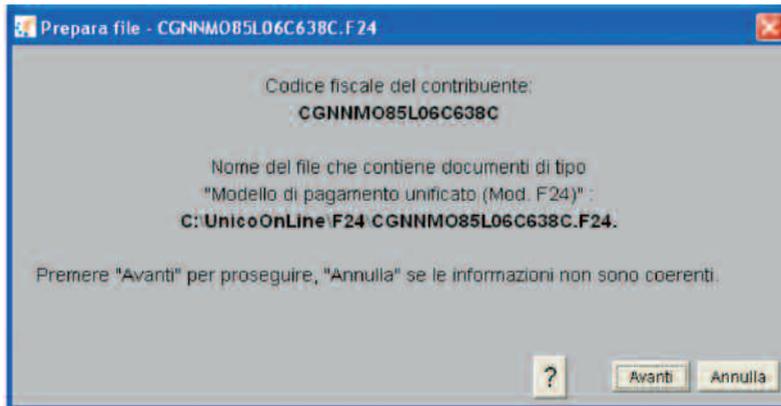
cgnnmo85106c638c

Indicare il CODICE FISCALE di chi, in qualità di erede o tutore di persona
fisica, effettua eventualmente il versamento per conto del contribuente.

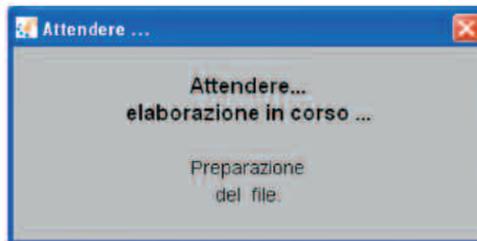
?

Avanti Annulla

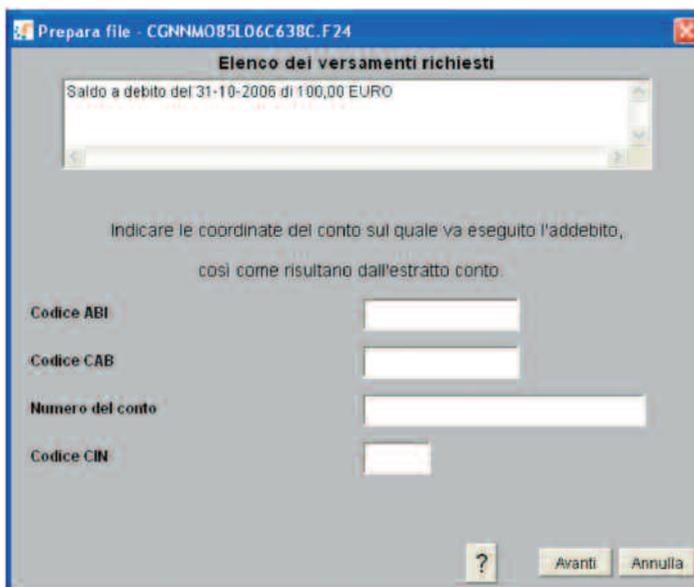
...scegliere *avanti* ...



Dopo aver scelto *avanti* – apparirà una finestra con la dicitura “*elaborazione in corso*”.



Dopo l’elaborazione del file comparirà una schermata nella quale il contribuente deve indicare il Codice ABI (5 caratteri), Codice CAB (5 caratteri), n° C/C (12 caratteri) e Codice CIN:



Prepara file - CGNNM085L06C638C.F24

Elenco dei versamenti richiesti

Saldo a debito del 31-10-2006 di 100,00 EURO

Indicare le coordinate del conto sul quale va eseguito l'addebito, così come risultano dall'estratto conto.

Codice ABI

Codice CAB

Numero del conto

Codice CIN

? Avanti Annulla

Prepara file - CGNNM085L06C638C.F24

Codice fiscale del contribuente:
CGNNM085L06C638C

Elenco dei versamenti richiesti

Saldo a debito del 31-10-2006 di 100,00 EURO

Verificare se i dati precedentemente indicati sono corretti.

Codice ABI : 11111
Codice CAB : 22222
Numero del conto : 333333333333
Codice CIN : A

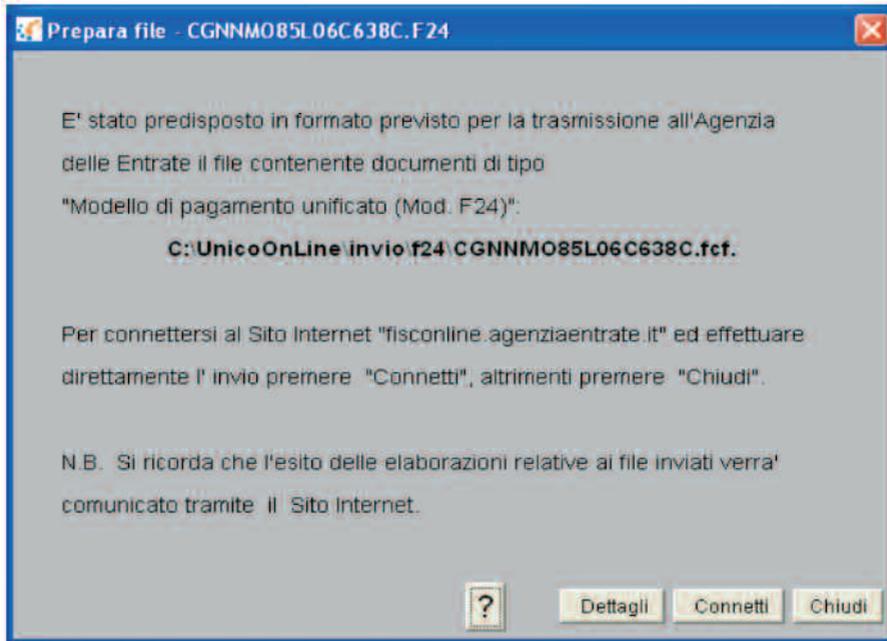
Premere "Avanti" per proseguire, "Annulla" se le informazioni non sono coerenti.

? Dettagli Avanti Annulla

Si rammenta che l'elenco delle **banche convenzionate** per il servizio F24 via Internet è disponibile nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Dopo aver inserito i dati richiesti, relativi alle coordinate bancarie, comparirà la scritta: "È stato predisposto in formato previsto per la trasmissione all'Agenzia delle Entrate il file contenente documenti di tipo:

...Unico On Line/invio/F24/codice fiscale.F24.FCF



A questo punto, per procedere con l'invio della richiesta di pagamento è necessario cliccare su "CONNETTI PER INVIARE"; per entrare automaticamente nel sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, il contribuente deve:

- inserire le proprie credenziali di accesso al servizio;
- selezionare la voce *Invio* del menù *Strumenti*;
- individuare il file nella cartella *F24* che si trova solitamente all'interno della cartella *INVIO* presente in *C:\Uniconline* e trasmettere il documento.

3. I QUESITI PIÙ FREQUENTI

1

D. È necessaria una nuova abilitazione per chi invia i versamenti?

R. No, il contribuente continua a trasmettere con Fisconline o Entratel, a seconda dell'abilitazione posseduta; gli intermediari con Entratel utilizzano il programma F24 per intermediari.

2

D. Ci sono problemi se il conto è cointestato?

R. No, purché il soggetto indicato in F24 sia uno degli intestatari con poteri di firma disgiunta.

3

D. È possibile versare telematicamente addebitando su un conto postale?

R. Sì. L'Agenzia delle Entrate ha sottoscritto un'apposita convenzione con le Poste Italiane S.p.A. per l'attivazione della procedura F24 *on-line*.
È inoltre possibile utilizzare il sistema *home banking* di Poste Italiane Spa.

4

D. Sono ammessi versamenti con *home banking* ?

R. Sì. Per eseguire i versamenti telematici è possibile utilizzare anche il servizio dell'*home banking* (possibilità di eseguire operazioni on line sul proprio conto corrente) offerto dalla banche.

5

D. Un intermediario può utilizzare il servizio "F24 cumulativo" addebitando l'importo delle deleghe dei clienti sul suo conto corrente?

R. L'intermediario che aderisce all'F24 cumulativo non può addebitare sul proprio conto gli F24 dei clienti.

6

D. È possibile per i contribuenti utilizzare qualsiasi servizio di *remote/home banking* (tra cui il CBI) oppure esclusivamente i servizi di *home banking* CBI?

R. Sono validi sia i sistemi di *remote banking* (quindi offerti dal sistema bancario) sia qualsiasi altra forma di *home banking* offerti dal sistema bancario e postale.

D. Gli intermediari che si avvalgono dei servizi *remote/home banking* possono pagare gli F24 per conto dei clienti con i propri c/c per poi farsi accreditare l'importo del modello F24 pagato? Oppure questa opzione è valida qualora il cliente non abbia un c/c per un motivo ben preciso?

7

R. Gli intermediari che usano sistemi di *remote banking* che consentono l'addebito sul conto dell'intermediario piuttosto che su quello del cliente possono discrezionalmente regolarsi come credono in base alle esigenze sia dell'intermediario sia del cliente sulla base, ovviamente, del rapporto privatistico che regola la relazione tra intermediario e singolo cliente.

D. Quanto tempo prima della data valuta è possibile inviare un file per i pagamenti F24 on line?

8

R. Se si utilizza il software di compilazione rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui la data valuta del pagamento ricade nell'anno successivo alla data di presentazione, il modello F24 può essere inviato non oltre sei mesi prima della data di valuta e comunque entro le ore 24 del giorno di scadenza.

Se la data di valuta ricade nello stesso anno della data di presentazione non è prevista alcuna limitazione. Non esistono, in nessun caso, limitazioni temporali se si utilizzano pacchetti software "commerciali", ossia forniti da ditte private, nonché per i modelli F24 intermediari.

D. Un contribuente che ha cessato la partita Iva nel mese di agosto 2006 pagherà, a titolo di ravvedimento operoso, l'Iva non pagata del mese di Aprile 2006, dopo il 1° ottobre. E' obbligato ad effettuare telematicamente tale pagamento oppure può utilizzare il modello cartaceo?

9

R. Sono obbligati al pagamento telematico del mod. F24 coloro che a decorrere dal 1° ottobre 2006 sono titolari di partita Iva al momento dell'effettuazione dell'adempimento, salvo le eccezioni riportate nella circolare n. 30 del 29 settembre 2006 e quelle presenti nel D.P.C.M. del 4 ottobre 2006.

D. Relativamente all'obbligo di invio telematico dell'F24 per i titolari di partita Iva, si chiede se un contribuente può conferire contemporaneamente a più intermediari l'autorizzazione all'utilizzo delle proprie coordinate bancarie per il predetto adempimento.

10

R. Non è preclusa la possibilità per un contribuente di conferire contemporaneamente a più intermediari, sulla base di liberi accordi tra le parti, la delega ad operare di cui trattasi.

Tutte le domande e le risposte sull'argomento sono state raccolte e pubblicate in una sezione del sito internet dell'Agenzia: "Le risposte dell'Agenzia – FAQ".

4. PER SAPERNE DI PIÙ

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602

Legge 23 marzo 1977, n. 97, art. 1 comma 3

Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241

Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 237

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322

Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre del 2001, n. 435 - art. 17

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 giugno 2002

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 3 gennaio 2003

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2003, n. 126 - art.3

Legge 23 dicembre 2005, n. 266 - art. 1, comma 137

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 febbraio 2006

Decreto legge 4 luglio, n. 223, approvato con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248

Decreto Presidente del Consiglio del Ministri del 4 ottobre 2006
(Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 2006)

Circolare del Ministero delle Finanze 13 maggio 1998, n. 125

Circolare dell'Agenzia delle Entrate 3 agosto 2001, n. 77/E

Circolare dell'Agenzia delle Entrate 21 gennaio 2002, n. 5/E

Circolare ABI 26 settembre 2006, n. SP/004861

Circolare dell'Agenzia delle Entrate 29 settembre 2006, n. 30/E

Tutti i provvedimenti sopra indicati sono reperibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate:

www.agenziaentrate.gov.it

L'AGENZIA INFORMA N. 6/2006

Periodico bimestrale pubblicato dall'Agenzia delle Entrate

Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti e Relazioni Esterne

Settore Relazioni Esterne

Ufficio Prodotti Editoriali

Distribuito gratuitamente, fino ad esaurimento,
tramite gli uffici dell'Agenzia delle Entrate

Registrazione del Tribunale di Roma n. 504 del 1° dicembre 2003

Direttore responsabile Antonio Iorio

Condirettore Francesco Russo

Coordinatore editoriale Camilla Ariete

Redazione a cura dell'Ufficio Prodotti Editoriali

Direzione e redazione via Cristoforo Colombo, 426 C/D - 00145 Roma

Progetto grafico Meta Studio di Mauro Fanti

Stampa Essestampa - Napoli

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 1° dicembre 2006.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti: www.agenziaentrate.gov.it

L'Agenzia informa è consultabile anche su www.agenziaentrate.gov.it